

Film Festival della Lessinia 2018

Di **Redazione** - 1 agosto 2018



Giunge alla XXIV edizione il **Film Festival della Lessinia**, in programma a **Bosco Chiesanuova (Verona)** dal 24 agosto al 2 settembre 2018.

Dieci giorni di **proiezioni** sul grande schermo del **Teatro Vittoria** e un articolato **programma** di **eventi** sia **cinematografici** che **culturali**: gli attesi **Caffè con i registi** che raggiungeranno la Lessinia per incontrare il pubblico; la programmazione pensata per bambini e ragazzi **FFDL+**; gli incontri letterari di **Parole Alte** organizzati con l'Università degli Studi di Verona; la possibilità di scegliere tra **escursioni** guidate, **mostre** tematiche, **laboratori** didattici, **concerti** nella Piazza del Festival; e ancora **letture** alla Libreria della Montagna e i **momenti conviviali** da assaporare negli spazi dell'Osteria del Festival. Numerosi appuntamenti annodati dal filo rosso dell'**omaggio tematico** dell'edizione 2018: la **montagna immaginaria**.

I FILM

La rassegna cinematografica, sotto la direzione artistica di **Alessandro Anderloni**, prenderà il via il 24 agosto con l'anteprima italiana di **Retablo** del regista peruviano **Alvaro Delgado Aparicio**. Un altro evento speciale, a chiusura della manifestazione, ricorderà il maestro del cinema **Ermanno Olmi** con la visione di uno dei suoi capolavori, **L'albero degli zoccoli**.

Nel mezzo, una carrellata di **opere cinematografiche internazionali**: **63 film** provenienti da **37 Paesi del mondo** selezionati tra oltre 500 pellicole visionate.

Vita, storia, tradizioni delle terre alte e lontane girate tra Bhutan, Nepal, Taiwan, Kirghizistan ed Estonia. Significativa sarà la rappresentanza sudamericana con proiezioni giunte in Lessinia da Brasile, Perù, Venezuela, Bolivia. Non mancheranno proposte da Giappone, India, Canada e America oltre che da quasi tutti gli Stati dell'Europa. Da qui proverranno alcuni dei registi presenti al Festival.

I PREMI

Ad assegnare la **Lessinia d'Oro**, la **Lessinia d'Argento** e gli altri riconoscimenti sarà una **giuria internazionale** composta da **Daniel Burlac** (Romania), **Massimiliano De Serio** (Italia), **Stefan König** (Austria), **Montserrat Guiu** (Spagna), **Elena Negrioli** (Italia).

Torna il **Premio del Pubblico Cantine Bertani** che gli spettatori del Festival assegnano al film da loro stessi votato. Per il settimo anno la **Giuria Microcosmo dei detenuti della Casa Circondariale di Verona** attribuirà il proprio premio speciale a uno dei film in concorso. La **giuria Log To Green Movie Award** selezionerà la miglior opera sui temi dell'**eco-sostenibilità**. Così i **più piccoli**, che sceglieranno la loro **animazione** preferita per il **Premio dei bambini**.

CONCORSO

In **Concorso**, la sezione principale del Festival della Lessinia, saranno **27 le opere cinematografiche**. Una panoramica ricchissima per generi, luoghi di provenienza e tematiche trattate: dal lungometraggio di apertura, **Retablo**, che affronta una storia di pregiudizio e violenza contro le persone omosessuali in un'isolata enclave di montagna, al documentario **The Remnants** sui cercatori di residui bellici in Laos. Interessante sarà la selezione dei lungometraggi, con opere prime come il visionario **Kratki izlet** del croato Igor Bezinović e il "road movie" dal Kirghizistan **Suleiman gora** della giovane Elizaveta Stishov. E stimolante sarà il programma dei cortometraggi con il ritorno in concorso dell'animazione nell'evocativo **La Tigre de Tasmania** di Vergine Keaton e **Die Herberge** di Ulu Braun, un surreale ritratto della montagna di ieri e di oggi.

Cinque saranno i cortometraggi documentari, tra cui il cinese **Guan** sui monaci-pastori tibetani, mentre dalla Grecia arriverà il potente **8th Continent** che interroga su una montagna di giubbotti di salvataggio arancioni: quelli utilizzati nel salvataggio dei migranti. Da segnalare inoltre il ritorno del grande documentario naturalistico con **Sengirè** di Mindaugas Survila, straordinario ritratto del microcosmo animale e vegetale di una foresta lituana.

RETROSPETTIVA

Dagli albori della civiltà, la **montagna** è catalizzatore di simboli e allegorie. Dall'Olimpo all'Ararat, passando per il Monte Meru, Kunlun e la Sierra de la Plata, fino al Purgatorio dantesco e al Monte Carmelo: cime favolose e monti immaginari hanno popolato le nostre narrazioni.

Il Cinema, spesso mutuando dalla letteratura, ha ritagliato nella pellicola i profili di queste montagne. La retrospettiva **La montagna immaginaria** li percorre, a partire dal film d'esordio di Leni Riefenstahl nel 1932, **La bella maledetta** (*Das blaue Licht*), con l'ascesa all'inaccessibile e immaginaria vetta del Monte Cristallo e alla misteriosa luce azzurra che da esso emana. Cinque anni più tardi, ispirandosi all'omonimo libro di James Hilton, Frank Capra realizza **Orizzonte perduto** (*Lost Horizon*), contribuendo alla diffusione popolare del mito di Shangri-La, la mitica città del benessere nascosta tra le vette dell'Himalaya. Sempre da una fascinazione letteraria, il **Monte Analogo** di René Daumal, Alejandro Jodorowsky partorisce **La montagna sacra** (**La montaña sagrada**), un grandioso affresco psichedelico in cui alchimia, esoterismo e psicoanalisi si fondono.

L'Oriente e la cultura religione shintoista riconoscono uno spirito divino alle terre alte.

Al cinema, Hayao Miyazaki riprende tale visione in opere come **Principessa Mononoke** (**Mononoke-hime**) con il giovane principe Ashitaka che si unisce a una ragazza-lupo per difendere l'incontaminata montagna del Dio cervo. Kinoshita, nel 1958, realizza il capolavoro **La leggenda di Narayama** (**Narayama bushiko**) dove si narra dell'anziana vedova Orin e di suo figlio Tatsukei, che dovrà accompagnarla sulla cima del mistico monte Narayama per abbandonarla al suo destino. All'anima dei luoghi guarda pure la serie televisiva inaugurata nel 1990, **Twin Peaks**, con gli immaginari boschi tra le "due vette" sorti dagli incubi di David Lynch e Mark Frost.

PAROLE ALTE – INCONTRI LETTERARI

L'idea di una montagna immaginaria e inesistente sarà percorsa negli **incontri letterari Parole Alte** che il Festival organizza in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona. Ma ad aprire e chiudere il ciclo di incontri saranno rispettivamente un ricordo sui **cento anni dalla Grande Guerra**, nella **Ballata senza nome** di **Massimo Bubola** (24 agosto), e un omaggio a dieci anni dalla morte di **Mario Rigoni Stern** (1 settembre) con **Giuseppe Mendicino**.

Alle montagne sacre nell'Ebraismo guarderà l'incontro con la scrittrice **Elena Loewenthal** per tracciare una mappa storico-geografica, dal Sinai al Monte Moriah dove Abramo sacrificò Isacco e al Monte Nebo dove morì Mosè, intorno all'idea dell'altezza come luogo di particolare connessione fra Dio e l'uomo. Il linguista **Andrea Moro** arriverà in Lessinia per presentare **Il segreto di Pietramala** in dialogo con **Alessandra Tomaselli**. Al **Monte Analogo** sarà dedicata la **conferenza-concerto** del compositore **Michele Lobaccaro**, fondatore dei Radiodervish, con canzoni originali liberamente ispirate al romanzo di René Daumal.

Della **montagna invisibile** parlerà invece lo speleologo **Francesco Sauro** intrecciando le sue esplorazioni sui Monti Tepui a partire dalle suggestioni de **Il mondo perduto** raccontato da Sir Arthur Conan Doyle. Lo scrittore **Stefano Salzani** e la filosofa **Adriana Cavarero** saliranno metaforicamente le balze de **Il libro delle nove rupi**, testo medievale in versi che dice degli abitanti delle nove rupi dell'orrida montagna che sovrasta il mondo.

Tra i protagonisti **Alessandro Anderloni**, affiancato da **Mario Allegri**, in un appuntamento dedicato al **Purgatorio** di **Dante**.

MOSTRE

All'omaggio tematico del Festival sarà dedicata in **Sala Olimpica** la mostra **Le montagne immaginate dai bambini** della Pinacoteca Internazionale dell'Età Evolutiva "Aldo Cibaldi" che esporrà i disegni, raccolti dagli anni Sessanta ad oggi, in cui bambini di tutto il mondo ritraggono la loro idea di terre alte. Nel nuovo Centro Socio Culturale troverà spazio **Sâm – Seme**: esplorazione visiva della Lessinia da parte di sette artisti (Paola **Fiorini**, Davide **Galandini**, Nicolò **Lucchi**, Emanuele **Brutti**, Chiara **Bandino**, Francesco **Biasi** e Ana **Blagojevic**) sotto la curatela di **Steve Bisson**, fondatore della piattaforma Urbanautica. **Sâm** (in lingua cimbra *seme*) nasce in collaborazione con **Fonderia 20.9**, contenitore espositivo e laboratorio sulla fotografia contemporanea. Durante il Festival, il fotografo francese **Mathieu-Bernard Reymon** curerà il **workshop** di fotografia contemporanea "**Possible Landscapes**" organizzato da **Landscape Stories**.

PIAZZA DEL FESTIVAL

Aperta tutti i giorni, la **Piazza del Festival**, di fronte al Teatro Vittoria, ospiterà la **Libreria della Montagna**, nonché il bar e la tavola calda.

Novità saranno le tre serate di **Lessinia Gourmet**. Otto ristoratori della Lessinia proporranno piatti esclusivi con i prodotti della montagna veronese.

Il programma completo del festival è consultabile sul sito www.ffdl.it.

Redazione